

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2020, n. 5-2352

Promozione e realizzazione di interventi di assistenza psicologica continuativa in favore della popolazione minorile a fronte di problematiche collegate e o riferibili all'emergenza sanitaria da Covid 19. Spesa di Euro 520.000,00 a valere sul cap. 153112 del bilancio regionale 2020-22, annualita' 2020 e 2021.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

secondo il rapporto Onu "COVID-19 and the Need for Action on Mental Health" presentato il 13 maggio 2020, a causa della pandemia da COVID-19 a livello mondiale risulta fortemente a rischio non solo la salute fisica delle persone quanto più la salute mentale: "L'isolamento, la paura, l'incertezza, le turbolenze economiche, sono elementi che specie se protratti nel tempo, causano gravi sofferenze psicologiche" determinando tra l'altro un probabile aumento dei casi di malattie mentali;

la salute mentale, fattore determinante per il benessere della società, così gravemente colpita da questa crisi pandemica, risulta una priorità che deve entrare nell'agenda politica ed essere affrontata con urgenza così come richiede la letteratura scientifica, quando afferma l'assoluta necessità di sostenere psicologicamente le persone più vulnerabili sia durante che dopo la pandemia, nella consapevolezza che il rischio di contrarre gravi malattie infettive influenza la salute mentale in particolare dei bambini e degli adolescenti al pari di altre esperienze traumatiche;

il rapporto di ricerca dell'aprile 2020 "Sostenere bambine, bambini, adolescenti e le loro famiglie durante la pandemia di COVID-19" predisposto dall'Unicef sul tema dei Diritti dell'Infanzia al tempo del Coronavirus, evidenzia la necessità che i governi e le istituzioni locali, pur dovendo affrontare le gravi ricadute socioeconomiche della malattia, mettano in atto interventi in termini di protezione, sostegno e coinvolgimento in grado di garantire la sicurezza e il benessere dell'infanzia. Centinaia di milioni di bambini e bambine nel mondo rischiano di essere esposti a nuove minacce per la loro sicurezza e il loro benessere per effetto della pandemia e delle ricadute dovute alle necessarie misure di contenimento che accentuano situazioni di isolamento.

Premesso inoltre che

- il secondo rapporto di Save the Children "Non da soli - cosa dicono le famiglie" pubblicato nell'aprile 2020, frutto di un'indagine svolta insieme a più di 300 famiglie beneficiarie dei progetti di Save the Children che approfondisce l'impatto che l'emergenza Coronavirus e le conseguenti misure di contenimento della pandemia hanno avuto sulla loro vita e su quella dei loro figli, mette in evidenza i drammatici effetti della perdita del lavoro e di un reddito adeguato, il cambiamento della disponibilità economica, le sfide e le difficoltà che la didattica a distanza sia in termini di disponibilità di connessione e device, che di carenza di competenze per supportare adeguatamente i figli in questo forzato isolamento;

- i principali studi scientifici mettono in evidenza la condizione di particolare sofferenza (anche nei termini di un netto incremento dei casi di depressione e di ansia sia attuale che in prospettiva, come segnalato dai Servizi socio sanitari e dagli studi scientifici di settore) vissuta dalla popolazione minorile in questi mesi, chiusa all'interno delle mura domestiche o delle strutture residenziali di accoglienza, senza la possibilità di contatti interpersonali con il gruppo dei pari anche a causa della chiusura delle Scuole, minori a volte rimasti soli, con genitori contagiati e ricoverati in ospedale; o

minori a cui sono stati impediti i contatti con la famiglia, dopo il blocco delle visite con i genitori nelle comunità; o di minori al centro di contese giudiziarie tra genitori separati;

- i risultati dell'indagine a cura dell'Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova sull'impatto psicologico e comportamentale sui bambini delle famiglie in Italia, sondaggio svolto mediante piattaforma Google Form, in forma anonima, a circa tre settimane di distanza dal "lockdown", su un campione di famiglie con figli minori di 18 anni a carico e sulla base dei dati dei 3251 questionari di ricerca, evidenziano che nel 65% di bambini di età minore di 6 anni e nel 71% di quelli di età maggiore di 6 anni (fino a 18) sono insorte delle problematiche comportamentali e sintomi di regressione. In specifico per quel che riguarda i bambini al di sotto dei sei anni di età, i disturbi più frequenti sono stati l'aumento dell'irritabilità, disturbi del sonno e disturbi d'ansia (inquietudine, ansia da separazione. Nei bambini e adolescenti nella fascia d'età tra i 6 ed i 18 anni i disturbi più frequenti riguardano la "componente somatica" (disturbi d'ansia e somatoformi come la sensazione di mancanza d'aria) e i disturbi del sonno (difficoltà di addormentamento, difficoltà di risveglio per iniziare le lezioni per via telematica a casa, in una condizione di "jet lag" domestico, aumentata irritabilità e cambiamenti del tono dell'umore);

- il livello di gravità dei comportamenti disfunzionali dei bambini/ragazzi correla in maniera statisticamente significativa con il grado di malessere circostanziale dei genitori. All'aumentare di sintomi o comportamenti suggestivi di stress conseguenti alla condizione "Covid" nei genitori (disturbi d'ansia, dell'umore, disturbi del sonno, consumo di farmaci ansiolitici e ipnotici), i dati mostrano un aumento dei disturbi comportamentali e della sfera emotiva nei bambini e negli adolescenti, indipendentemente dalla pregressa presenza di disturbi della sfera psichica nei genitori. D'altra parte i disturbi della sfera emozionale dei genitori conseguenti alla "condizione Covid" risultano essere significativamente accentuati nel caso di pregresse problematiche di natura psichica.

Visto che secondo quanto disposto dagli artt. 44 e 45 della L.R. 1/2004 la Regione, in attuazione della legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo di New York del 20 novembre 1989), promuove lo sviluppo armonico della salute psicofisica di ogni persona minore di età, il diritto di cittadinanza e la qualità della vita, mediante un sistema di sicurezza e di protezione sociale attivo, caratterizzato dalla messa in campo dell'integrazione degli interventi e dei servizi sociali e sanitari, in grado di rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;

visto inoltre che nel territorio piemontese, al fine di assicurare la massima tutela della salute dei minori, degli operatori e delle stesse famiglie nel fronteggiamento alla situazione epidemica, è stato necessario adottare una serie di misure restrittive per i minori e le loro famiglie in generale e che secondo i dati in possesso BDDE al 31.12.2019 risultano rispettivamente:

- nr. 645.089 minori nella fascia d'età 0- 17 anni residenti in Piemonte;

- di cui nr. 2435 minori inseriti al di fuori della famiglia, che comprendono oltre 800 minori accolti nelle circa 200 strutture residenziali socio assistenziali del territorio regionale al 31.12.2019 (fasce di età prevalenti: 15/17 anni: 514 minori, 11/14 anni: 238 minori). Va ricordato il significativo impatto delle misure restrittive in particolare per questi minori che, di fatto hanno limitato fortemente per molti mesi la possibilità di realizzare incontri, rientri a casa, laddove possibili, e le stesse uscite dalle strutture, con conseguenze negative su bambini e ragazzi, già provenienti da situazioni difficili.

Dato atto che

- sulla base degli studi scientifici sopracitati e del fabbisogno registrato nel territorio piemontese è emersa da più parti l'esigenza di realizzare un'azione di supporto psicologico di tipo continuativo in favore dei minori, da parte di operatori formati e competenti, che si ritiene possa costituire una risorsa importantissima per favorire la ripresa della vita quotidiana dei minori stessi, il recupero di relazioni positive, il superamento delle difficoltà e dei vissuti negativi del periodo di lockdown e l'acquisizione di risorse positive per affrontare in modo più adeguato la situazione che si verificherà nei prossimi mesi e che in questi giorni ha subito un'evoluzione critica;

- gli interventi che si ritengono attivabili comportano l'attivazione e/o il rafforzamento, ove già presente, di un setting di sostegno sia per i minori accolti nelle strutture residenziali sia per i minori che, nell'ambito della propria famiglia d'origine o affidataria, si trovino in situazione di privazione sociale conseguente all'emergenza da COVID-19 e che necessitano di interventi di sostegno psicologico;

- che l'insieme di tali interventi, a partire dall'analisi dei bisogni emergenti per specificità nei diversi ambiti territoriali del territorio regionale sono finalizzati a:

1. Facilitare l'accesso ai servizi;
2. Realizzare progetti supportivi ed espressivi;
3. Offrire supporto individuale focale per tipo di sintomatologia;
4. Offrire supporto alla rete familiare;
5. promuovere e rafforzare il lavoro con la rete dei servizi socio -assistenziali (SERD, DSM, Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, strutture residenziali)

- gli interventi aventi la durata complessiva di un anno saranno attivati attraverso la strutturazione di Team di Psicologia dedicati per interventi da realizzarsi prioritariamente al domicilio del minore (quando possibile), presso i Servizi e/o presso le strutture di accoglienza dello stesso;

- che per la realizzazione di tali interventi è prevista l'assegnazione delle risorse in favore dei 5 Servizi di Psicologia con competenza sovra zonale, così come individuati dalla D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017, che, interfacciandosi con gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali presenti sul territorio interessato, svolgano anche funzioni di coordinamento verso tutti i Servizi di psicologia presenti nelle AASSRR del Piemonte, soggetti attuatori degli interventi;

- gli interventi saranno realizzati attraverso:

1. l'incremento del monte ore settimanale per personale convenzionato aggiuntivo, individuato tra gli operatori psicologi dell'area di competenze necessarie, fino al raggiungimento del monte ore massimo di 38 ore settimanali;
2. reperimento di competenze esterne a tempo determinato attraverso procedure di selezione ad hoc.

Ritenuto che, per l'attuazione delle suddette attività, si intende destinare la cifra pari a €520.000,00 cui si farà fronte interamente a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022 regionale annualità 2020 Euro 370.000,00 e 2021 Euro 150.000,00 sul capitolo 153112 e che si intende ripartire l'ammontare delle risorse tra le 5 ASL di appartenenza dei 5 servizi sovrazonali, sulla base dei seguenti criteri:

- 40% popolazione minorile residente (BDDE, ultimo dato disponibile);

- 60% minori inseriti in strutture residenziali (fonte dati: rilevazione Soggetti Gestori delle funzioni socio assistenziali, anno 2019);

e che pertanto, sulla base dei criteri sopracitati l'intero ammontare di risorse disponibili in favore delle 5 Aziende sanitarie locali di appartenenza dei 5 Servizi di Psicologia sovrazionali sarà ripartito con apposita determinazione dirigenziale del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare.

Ritenuto che, al fine di mettere in campo adeguati processi di monitoraggio e valutazione in itinere dei processi attivati e degli interventi resi in favore dei minori, si rende opportuno prevedere la realizzazione da parte delle 5 ASL beneficiarie del finanziamento e dei loro 5 Servizi di Psicologia sovrazionali secondo le diverse fasi operative dell'intervento, di quanto di seguito descritto:

- a) a 60 giorni dal provvedimento di assegnazione delle risorse: mappatura del fabbisogno e identificazione delle priorità e delle modalità di realizzazione su ciascun territorio;
- b) a 6 mesi dall'attivazione: relazione attestante gli interventi messi in atto, le caratteristiche essenziali ed il numero di minori seguiti;
- c) a 12 mesi dall'attivazione: relazione di aggiornamento sui risultati conseguiti, in termini di numero di minori in carico e di evoluzione delle situazioni (relazione di follow up sintetica per ogni caso seguito, sulla base di una traccia predefinita);
- d) relazione sintetica sui risultati in termini di consolidamento del ruolo di coordinamento delle attività diffuse sul territorio.

La proposta è stata valutata e condivisa all'interno del Coordinamento dei Responsabili dei Servizi sovranazionali di Psicologia, di cui alla D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017.

Tutto ciò premesso,

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione 2020-2022";

vista la D.G.R. n. 16-1198 del 03/04/2020 avente ad oggetto "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".

vista la D.G.R. n. 10-1476 del 05/06/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alle Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";

vista la D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017;

accertata alla data odierna la disponibilità degli stanziamenti di competenza e cassa sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, annualità 2020 e 2021 sul capitolo 153112;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge

delibera

- di approvare gli indirizzi per la realizzazione di interventi di assistenza psicologica continuativa in favore della popolazione minorile a fronte di problematiche collegate e/o riferibili all'emergenza sanitaria da COVID-19;

- di dare atto che alla spesa complessiva di € 520000,00 derivante dall'attuazione del presente provvedimento si farà fronte interamente con risorse a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022 regionale al cap. 153112 annualità 2020 e 2021, secondo la seguente ripartizione:

- cap 153112 annualità 2020 € 370.000,00

- cap. 153112 annualità 2021 € 150.000,00;

- di dare atto che le suddette risorse saranno ripartite in favore delle 5 Aziende sanitarie locali di appartenenza dei 5 Servizi di Psicologia sovrazonali con apposita determinazione dirigenziale del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare sulla base dei seguenti criteri:

- 40% popolazione minorile residente (BDDE, ultimo dato disponibile);

- 60% minori inseriti in strutture residenziali (fonte dati: rilevazione soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali, anno 2019);

- gli interventi saranno realizzati attraverso:

1. l'incremento del monte ore settimanale per personale convenzionato aggiuntivo, individuato tra gli operatori psicologi dell'area di competenze necessarie, fino al raggiungimento del monte ore massimo di 38 ore settimanali;

2. reperimento di competenze esterne a tempo determinato attraverso procedure di selezione ad hoc.

- di demandare alla Direzione Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, previa adozione di idonei provvedimenti di impegno, l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del D. Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)